

Metropoli

Sud Milano

# Sos invasione di capre sull'A7 Gev mettono gregge al sicuro

Chiuso il tratto iniziale dell'autostrada, in azione anche polizia provinciale vigili, protezione civile e Ats. Gli animali sono comparsi circa dieci giorni fa

**ZIBIDO SAN GIACOMO**  
di **Massimiliano Saggese**

**Giornata di passione** quella vissuta ieri lungo il tratto iniziale della A7 a causa di un gregge di capre che ha tentato più volte di scavalcare le reti di recinzione con il rischio di invadere l'autostrada e provocare incidenti. Sul posto sono intervenute le guardie ecologiche volontarie, agenti della polizia provinciale di Milano e di Bergamo, la polizia locale di Zibido, la protezione civile e il servizio veterinario dell'Ats: in tutto circa 30 uomini che hanno operato diverse ore per allontanare gli animali, 14 esemplari, dalla sede autostradale. Ma questo era solo l'obiettivo principale e più urgente in quanto il gregge, presente nella zona da almeno una decina di giorni, staziona nei pressi di un

boschetto a ridosso dell'autostrada, lontano dagli spari dei cacciatori e nelle vicinanze di fonti d'acqua e cibo. Un pericolo perché, come capitato nei giorni scorsi, alcuni animali hanno scavalcato la recinzione invadendo l'autostrada.

**L'Ats** era intervenuta riuscendo a recuperare due capre rimaste imprigionate nelle reti. Per questo ieri uomini e mezzi della MilanoSerravalle e agenti della polizia stradale hanno monitorato il tratto di strada interessato e quando è scattato il blitz hanno dovuto chiudere entrambe le car-

**QUATTORDICI CAPI**

**Gli esemplari potrebbero essere fuggiti da allevamenti clandestini**

reggiate. Il gregge spinto dalle Gev, guidate dal coordinatore Giovanni Mollo e dai volontari, ha iniziato a muoversi correndo lungo una sterrata adiacente la sede stradale e saltando rogge e ostacoli vari. La polizia stradale ha chiuso l'ingresso alla A7, in direzione Genova, mentre verso Milano è stato attivato un blocco con la safety car all'altezza di Zibido. Solo una volta allontanato il gregge, l'autostrada è stata riaperta.

**L'altro obiettivo** della task-force era quello di catturare il gregge senza ferire nessun animale, individuare un'area sicura dove trasferire il gregge e trovare una associazione che segua le sorti di queste capre. Un'operazione complessa visto che capre e caproni ieri hanno tenuto in scacco i 30 uomini in campo.

Sul posto è intervenuto anche il



Il gregge di capre staziona in un bosco a ridosso dell'autostrada A7

vicesindaco di Zibido, Anita Temellini, che ha ringraziato Gev e volontari e annunciato che informerà la Prefettura della situazione di pericolo.

**Le capre** e i caproni del gregge sarebbero tutti selvatici: nessuno presenta punzonatura. «Un pericolo anche per gli animali presenti nelle cascine e negli agritu-

rismi della zona perché non si sa se questi animali siano sani», hanno spiegato gli addetti di Ats. Non è chiaro da dove siano arrivate le capre, ma verosimilmente potrebbero essere fuggite da qualcuno che le deteneva clandestinamente in allevamenti di fortuna nascosti nei campi del Sud Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PROGETTI

### Tutti in missione per la rieducazione

Tante le attività portate avanti nelle case circondariali

#### 1 Collaborazione

Al fianco delle istituzioni si sono schierate tante realtà del volontariato che organizzano iniziative per sostenere la reintegrazione nella società

#### 2 In prima linea

L'associazione "Eventi di valore": «Lavoriamo per promuovere la trasformazione umana. In dodici anni di attività abbiamo avuto molte storie di cambiamento»

#### 3 Appuntamento

Domani dalle 9.30 alle 12.45 al Palazzo di Giustizia un convegno con giudici e familiari delle vittime di reati

## Su il sipario al teatro del carcere, a Opera la "rinascita" dei detenuti

Arte e cultura nei percorsi di recupero. E a Bollate si è giocata la partita di calcio tra reclusi, magistrati e operatori penitenziari

### OPERA

**Uscire dal carcere** senza un percorso di recupero può portare l'individuo a ricommettere gli stessi errori, come è accaduto l'altro giorno al San Raffaele, dove un ergastolano in permesso premio ha ferito gravemente un uomo. Per questo, in campo al fianco delle istituzioni si sono schierate anche le associazioni di volontariato che portano dentro le mura delle carceri iniziative per agevolare i percorsi di integrazione nella società civile.

**A Opera**, nel teatro della casa di reclusione, si è tenuto un evento dedicato alla felicità realizzato dai detenuti che frequentano il laboratorio di musical, voluto dalla regista Isabella Biffi e portato avanti in collaborazione con l'associazione "Eventi di valore". «Il progetto di riabilitazione utilizza arte e cultura per promuovere un'efficace trasformazione umana. In dodici anni di attività, abbiamo avuto numerose storie di cambiamento», spiega Melania Odierna, responsabile dell'associazione. Allo spettacolo era presente anche il direttore del carcere di Opera, Silvio Di Gregorio,



Silvio Di Gregorio, direttore del carcere di Opera, sul palco insieme ai protagonisti

che ha sottolineato l'importanza del progetto. La società civile che entra in carcere per assistere a spettacoli di alto valore umano è una delle modalità più efficaci per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della rieducazione. In prima fila un par-

#### SUL PALCOSCENICO

**Spettacolo realizzato da chi frequenta il laboratorio di musical voluto dalla regista Isabella Biffi**

terre di autorità: il prefetto di Milano, Renato Saccone, il comandante della polizia penitenziaria Amerigo Fusco, la responsabile della area pedagogica Silvana Resta, il vicesindaco di Opera, Ettore Fusco.

**È partito** ieri, invece, un altro evento che coinvolge le carceri milanesi e si concluderà domani: "Partita a Bordo Campo", una tre giorni che affronterà ogni aspetto della punizione con i diversi punti di vista degli attori che ne sono direttamente coinvolti. La tre giorni è iniziata con un mo-

mento ludico nel quale detenuti e operatori del settore (magistrati, operatori penitenziari e studenti) si sono affrontati in una partita di calcio. La gara si è svolta nel campo di calcio del carcere di Bollate. Oggi l'evento vivrà la sua seconda giornata: a Opera è in programma un convegno su come la "punizione" possa far coppia con la "rieducazione". Magistrati, operatori e detenuti si interrogano e riflettono se e come la punizione possa avvicinare chi viola la norma e chi ne è tutore con un occhio particolare a chi, subendo il reato, ne diventa vittima.

**Infine** domani, dalle 9.30 alle 12.45, nella prestigiosa sede dell'aula magna del Palazzo di Giustizia, docenti, magistrati della Procura di Milano e del Tribunale di Sorveglianza, nonché studenti, detenuti e familiari delle vittime riferiscono su come venga interpretata e attuata la "punizione" nei Paesi europei.

**L'iniziativa** è patrocinata dal ministero della Giustizia, Ordine degli Avvocati di Milano, Rotary Club Milano Duomo, Camera Penale di Milano, Regione Lombardia e Asst.

Mas.Sag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA